

A TUTTI I COLLEGHI

SOLO OGGI RITENIAMO OPPORTUNO USCIRE DAL RISERBO ASSOLUTO

CHE CI SIAMO IMPOSTI DA FEBBRAIO 2008

SULLA SITUAZIONE, SUL NOSTRO INTERVENTO E SULLE SOLUZIONI

CHE ABBIAMO COSTRUITO E ORA OTTENUTO PER LA CATEGORIA

NELLA CONDIZIONE PIÙ GRAVE E PERICOLOSA CREATASI DALLA SUA NASCITA NEL 1948.

L'anno di compimento del sessantennio della nostra condizione docente rischiava di essere anche quello del tentativo di riduzione di TUTTA la categoria

(non più solo di quel 20% di noi che nel 1973 erano presenti,

quando fu emanata la famigerata circolare 111 che assegnava le classi ai soli docenti di teoria e riservava solo ad essi il voto)

a “personale tecnico-docente” <<assegnato ai laboratori>>

- di fatto quasi meno che “coadiutori” , con il totale capovolgimento della legge 124/99.

Solo martedì 2 dicembre abbiamo avuto una prima garanzia generale

dal Capo Segreteria del Ministro, Dr. Pasquale Capo,

che la funzione docente piena acquisita con la L.124/99 non sarebbe stata toccata

e che le nostre classi di concorso saranno ridenominate in coerenza con tale legge.

Solo martedì 9 dicembre abbiamo avuto la garanzia specifica

dal Capo Dipartimento per l'Istruzione, Dr. Cosentino,

del blocco delle dizioni dei provvedimenti in corso,

il cui combinato disposto configurava ed avrebbe potuto realizzare

lo stravolgimento assoluto della nostra condizione professionale.

Solo stamani 11 dicembre abbiamo potuto avere dal Direttore Generale alla IFTS Dr.ssa Nardiello,

incaricata della redazione del Regolamento sull'Istruzione Tecnica (ormai definito)

e sull'Istruzione Professionale (in definizione, e da quasi due settimane prevista in rinvio),

la garanzia operativa degli interventi concretizzanti gli impegni suddetti.

Solo poche ore dopo, nel primo pomeriggio di oggi, infine,

è stata annunciata dal Governo il rinvio al 2010 dei nuovi ordinamenti di tutte le superiori

e la modifica dei termini della riforma delle elementari –

rinvio che appare l'esito inevitabile ed il danno minore

di fronte al progressivo cedere di alcuni dei capisaldi posti a base dei provvedimenti ministeriali,

tra i quali anche quelli relativi alla nostra categoria.

ADESSO L'ALLARME RESTA ASSAI ALTO ED E' ORMAI CHIARO

CHE AL PIU' PRESTO IL PERCORSO DELLA CATEGORIA

DEVE SEGNARE UNA DEFINITIVO APPRODO CONCLUSIVAMENTE POSITIVO

PER TUTTE LE QUESTIONI ANCORA APERTE.

NEI PROSSIMI GIORNI ATTENDEREMO I TESTI LETTERALI DEI PROVVEDIMENTI

E CON ESSI LA CONFERMA FORMALE DELLA ATTUALE FUORIUSCITA

DAL FORTE PERICOLO IMMINENTE,

E POI PUBBLICHEREMO I TESTI ED I COMMENTI DI QUESTI LUNGI MESI.

E RIPARTIREMO TUTTI INSIEME CON L'ORMAI IRRIMANDABILE MOBILITAZIONE COMPLESSIVA.

UN GRANDE SALUTO A TUTTI I COLLEGHI

Paolo Grillo